

# GEORGIA

## Viaggio tra i miti dell'Antichità

*Georgia, terra delle infinite meraviglie, non deturpata dall'industria del moderno turismo, mantiene il proprio carattere autentico. Esplorare la Georgia è un continuo piacere.*

*Una leggenda georgiana racconta che mentre Dio stava distribuendo le terre a tutti i popoli del mondo, i Georgiani arrivarono in ritardo. Quando l'Onnipotente chiese loro il motivo del ritardo i Georgiani risposero che si erano fermati per bere e brindare alla Sua salute, e Dio, compiaciuto della loro risposta concesse loro quella parte di terra che aveva riservato per sé.*

*Per molti geografi la Georgia è il confine tra l'Europa e l'Asia : chi la mette con l'una, chi con l'altra... In Georgia sono ambientati alcuni tra i miti più noti dell' antichità : questa è la terra del Vello d'Oro con la leggenda di Giasone e degli Argonauti , ma anche la patria di Medea, e qui Prometeo venne incatenato dagli Dei per aver rubato loro il fuoco ed averlo poi donato agli uomini. La Georgia caucasica è uno stato ancora poco conosciuto ai più, ritornato indipendente dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica a fine anni '80. La sua posizione ne ha fatto un punto di passaggio obbligato sia per i mercanti che percorrevano la Via della Seta sia per i vari eserciti che hanno scorrazzato tra Asia, Europa e Medio Oriente. Nonostante ciò i georgiani sono riusciti a mantenere molte loro tradizioni, la religione, la lingua e la loro cultura*

### 1 giorno

#### **VENEZIA**

- ritrovo dei partecipanti all'aeroporto e, dopo aver svolto le formalità per l'imbarco, partenza con voli di linea per Tbilisi

### 2 giorno

#### **TBILISI**

- arrivo nelle prime ore del giorno e trasferimento in albergo
- sistemazione nelle camere riservate
- dopo il tempo di un breve riposo partenza per la visita del centro storico di Tbilisi, con la Chiesa di Metekhi, la Cattedrale di Sioni, la Basilica di Ankhiskhati, la Fortezza di Narikala, il quartiere delle terme sulfuree e del Museo Nazionale della Georgia

*La capitale di questo piccolo stato dell'ex Unione Sovietica è un miscuglio di architetture, religioni e culture in continuo fermento. Incastonata tra la Turchia, l'Armenia, l'Azerbaijan e la Russia, la Georgia è un po' Europa e un po' Asia, e porta i segni del passaggio di diversi popoli e dominazioni. Molto più ottomana che sovietica Tbilisi ha tante anime: c'è quella del centro storico appena rimesso a nuovo, che si arrampica sul crinale di una collina scavata da una sorgente termale, quella decadente e diroccata dei quartieri colpiti dal terremoto, segnati dal tempo, quella super cool dei nuovi locali, che sembrano trapiantati qui dall'east village, quella sfarzosa dei palazzi dei regnanti russi e quella dei casermoni di stampo sovietico. Senza contare quella griffata da archistar italiani come Massimiliano Fuksas e Michele De Lucchi. Scendendo da Pushkini si inizia a incontrare l'anima turca della città, con le costruzioni di legno dai balconi finemente decorati che seguono fino al cuore della movida tradizionale in Shavteli dove si trovano anche l'edificio più bizzarro che si può*

*incontrare: una Torre dell'orologio moderna costruita in puro stile fiabesco, proprio di fronte al grande Teatro delle Marionette e vicino alla più antica chiesa della città, la Basilica di Anchiskhati*

**3 giorno  
TBILISI**

- cena e pernottamento
- pensione completa
- al mattino partenza per Mtskheta per la visita dell'antica capitale e cuore spirituale della Georgia

*Il misticismo di queste terre è unico, e lo si può constatare salendo verso le pendici del Caucaso per andare nell'antica capitale spirituale della regione, Mtskheta. Qui sorge, su una collina che guarda la città, il più sacro edificio per i georgiani, la chiesa di Jvari sul posto dove Santa Nino, missionaria di Cappadocia del IV secolo, nel segno della conversione della Georgia a Cristianesimo, eresse la prima Croce. Raccolta, isolata, e con le colline verdissime a farle da sfondo custodisce icone antichissime, racconti sacri e la spiritualità di questi monti. In città la cattedrale Svetitskhoveli impressiona per imponenza e austerità. Per secoli fu usata per le incoronazioni ed esequie dei monarchi georgiani. Tra l'altro per il popolo georgiano è considerata uno dei luoghi più sacri perché qui è sepolta la tunica di Cristo, portata da un ebreo di nome Elias ancora nel I secolo. Narra la leggenda che la sorella alla vista della tunica, presa dall'emozione, la prese tra le braccia e in piena estasi religiosa morì all'istante. Fu impossibile toglierla dalle sue mai e venne sepolta assieme ad esse dove nel XI secolo fu eretta l'odierna Cattedrale*



- proseguimento quindi per la regione di Samtske, a sud ovest del Paese
- lungo il percorso visita al Parco di Borjomi

*Borjomi è una celebre località rinomata per le sorgenti termali, in una pittoresca gola sul bordo orientale del Parco Nazionale Borjomi-Kharagauli. Nel 1890 è stato fondato lo stabilimento dell'acqua minerale Borjomi, ferrosa e salata che si beve come una medicina. Acqua minerale di origine vulcanica, con alto contenuto di anidride carbonica, viene alla superficie da 8-10 chilometri di profondità. A differenza di altre acque minerali gassate, Borjomi non riesce a raffreddarsi sotto la terra ed esce alla superficie a 38-40 ° C, arricchita da 60 diverse composizioni minerali. Grazie alle sue proprietà l'acqua che abbonda nella regione è anche fonte di turismo termale e veniva utilizzata già nel I secolo a. C.*

- si prosegue quindi per Akhaltsikhe, capoluogo della regione e per lungo tempo dominata dagli Ottomani
- pernottamento

---

4 giorno

- AKHALTSIKHE** - pensione completa
- partenza verso l'estremo sud del Paese per visitare una delle meraviglie architettoniche della Georgia, la città rupestre di Vardzia, un eccezionale complesso residenziale ricavato dagli scavi nella roccia vulcanica

*E' un simbolo culturale che occupa un posto speciale nei cuori dei georgiani, una città rupestre scavata nella roccia. Una volta comprendeva 30.000 grotte con 50.000 abitanti, e fu fondata durante il regno della Regina*



*Tamara, grande sovrana della Georgia del XII secolo. Dal punto di vista architettonico Vardzia possiede una struttura meravigliosa con sua la chiesa dell'Assunzione al centro. Gli alloggi, interamente scavati nella roccia, si collegano tra loro con lunghi tunnel lavorati a mano oltre di 800 anni fa. L'acqua fresca che stilla dalla roccia e i magnifici affreschi dai colori vivaci danno al complesso un fascino straordinario. Sopravvissuta ai terremoti ed invasioni nemiche ora ospita un monastero di frati*

- lungo il percorso sosta fotografica alla Fortezza di Khertvisi

*La fortezza di Khertvisi è una delle più antiche della Georgia ed è stata usata per tutto il periodo feudale georgiano. La leggenda dice che Khertvisi fu distrutta da Alessandro Magno. Nel X e XI secolo era il centro della regione di Meskheti. Nel XVI secolo la regione meridionale della Georgia fu invasa dai Turchi che nei successivi 300 anni furono i padroni di Khertvisi. Alla fine del XIX secolo le truppe georgiane e russe ne ripresero il possesso. La fortezza si trova sopra una rocciosa collina, nello stretto canyon alla confluenza dei fiumi Mtkvari e Paravan.*

- rientro quindi a Akhaltsike e visita alla Cittadella di Rabati



*Akhaltsikhe, letteralmente "castello nuovo", è una piccola città nella regione sud-occidentale della Georgia. E' situata su entrambe le rive del piccolo fiume Potskhovi, che separa la città in due parti: la città vecchia al nord e la città nuova al sud. La città fu per la prima volta citata nelle cronache nel XII secolo. Nei*

---

*secoli XII-XIII fu la sede dei duchi di Samtskhe, i cui due rappresentanti più illustri erano Shalva e Ivane Akhaltsikheli. Dal XII fino al XVII secolo la città fu governata dalla famiglia feudale dei Jaqelis. Nel 1576 gli ottomani la conquistarono e dal 1628 la città divenne il centro dell'eyalet Samtskhe dell'Impero Ottomano. Nella parte vecchia della città, si può vedere una vecchia fortezza, il castello e la moschea, l'antica fortezza dei Jakelis, e la Chiesa di S. Marino. Il punto principale di interesse turistico di Akhaltsikhe è costituito dal Castello Rabati, costruito nel XIII secolo e sviluppato sotto l'influenza di differenti culture nel corso dei secoli successivi, che si riflette nella sua architettura. All'interno del complesso del castello c'è una chiesa, una moschea, un minareto e una sinagoga*

**AKHALTSIKHE** - pernottamento

5 giorno

**AKHAKTSIKHE** - pensione completa

- al mattino partenza verso nord per la visita alla città rupestre di Uplistsikhe, uno degli insediamenti più antichi del Caucaso risalente al I millennio a.C.

*Nella Georgia orientale si trova il meraviglioso sito archeologico di Uplistsikhe (letteralmente "fortezza del Signore"), una città abbandonata scavata nella roccia che ha avuto un ruolo importante nella storia antica della regione. L'insediamento è stato fondato nella tarda età del bronzo, intorno al 1000 a.C., ed è stato abitato fino al 13° secolo d.C. Tra il 6° secolo a.C. e l'11° secolo d.C., Uplistsikhe è stato uno dei più importanti centri politici e religiosi precristiani*



*della Cartalia. Con i suoi 3 mila anni di storia, Uplistsikhe è considerato dagli archeologi come uno dei più antichi insediamenti urbani della Georgia. All'epoca, il complesso era un centro religioso molto importante per i culti pagani. Gli archeologi hanno portato*

*alla luce numerosi templi e reperti relativi ad una dea del sole. Con l'arrivo della religione cristiana nel 4° secolo d.C., la città perse gradualmente importanza, a seguito dell'ascesa dei centri culturali eretti dalla nuova religione, in particolare quelli di Mtskheta e Tbilisi. Tuttavia, la vita continuò a Uplistsikhe: furono costruiti templi cristiani, e per un breve periodo il cristianesimo e la fede pagana coesistettero nella città. La grotta-città, che copre una superficie di quasi 40 mila metri quadri, può essere suddivisa in tre livelli. Il livello centrale, che contiene la maggior parte della struttura, è collegata alla parte inferiore da uno stretto tunnel. La parte superiore del complesso è stata modificata in una basilica cristiana risalente al 10° secolo. Le strutture scavate nella roccia includono una grande sala, luoghi di culto pagani adibiti ai sacrifici, abitazioni ed edifici funzionali, come una farmacia, un panificio, una prigione e persino un anfiteatro. Di fatto, Uplistsikhe è una notevole combinazione di stili provenienti da diverse*

---

*culture che si sono avvicinate nei secoli. Nel corso delle esplorazioni sono stati rinvenuti moltissimi reperti, tra cui gioielli, statuine e manufatti, tutti custoditi presso il Museo Nazionale di Tbilisi. Uplistsikhe è inserita nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco*

- si prosegue quindi per la città di Gori, nel cuore della Georgia, per molto tempo uno dei centri importanti del Paese. Gori è famosa anche per aver dato i natali a Joseph Jughashvili, noto con lo pseudonimo di Stalin
- seguendo la Grande Strada Militare Georgiana si arriva ad Ananuri per la visita della fortezza

*tappa imperdibile sulla Strada Militare Georgiana, Ananuri è un luogo emblematico del Paese. Questa Chiesa-fortezza che domina il Lago di Jinali è incredibilmente fotogenica. Bellissima tutta la fortezza, in particolar modo la piccola Chiesa: è ricca di affreschi medievali in ottime condizioni. Ananuri viene*



*raffigurato su tantissimi manifesti per il turismo in Georgia perché questa Chiesa-fortezza simboleggia gran parte delle attrazioni del Paese. Situata nel cuore della Valle dell'Aragvi, una delle più celebri del Gran Caucaso, combina arte militare e arte religiosa nonché il magnifico paesaggio delle montagne e delle pianure. La sua posizione, al di sopra del Lago di Jinali, insieme al fascino del castello-fortezza con torri difensive e Chiese ortodosse la rende molto iconografica. All'interno del complesso, le due Chiese sono piccoli gioielli, così come la torre difensiva*

- al termine della visita si prosegue per Gudauri, principale località sciistica della Georgia

## **GUDAURI**

- sistemazione in albergo e pernottamento
-

6 giorno

**GUDAURI**

- pensione completa
- al mattino partenza verso l'estremo nord del Paese per la cittadina di Kazbegi, ai piedi del monte omonimo, e visita alla Chiesa della Trinità di Gergeti

*Il monte Kazbegi è una montagna della Catena del Caucaso di 5.047 m, al confine tra la Russia e la Georgia. Si tratta di un vulcano ora inattivo, la cui ultima*



*eruzione è collocabile attorno al 750 a.C. e rappresenta il secondo vulcano più elevato del Caucaso, dopo l'Elbrus. La montagna alimenta numerose tradizioni georgiane che traggono origine da antichi miti. Uno di questi racconta che Prometeo fu condannato a un esilio forzato in una grotta sulla montagna come punizione per aver rubato il fuoco agli dei e averlo ceduto agli uomini. La chiesa della Trinità, nota anche come Tsminda Sameba, fu costruita nel XIV secolo ed è l'unica chiesa con struttura a croce inscritta nell'area di Khevi. La sua posizione isolata, sulla cima di una ripida montagna, circondata dalla vastità del paesaggio naturale ha reso la chiesa un autentico simbolo della Georgia. Lo storico Bagration scrisse che, nei momenti di pericolo, le preziose reliquie custodite a Mtskheta venivano portate nella chiesa di Gergeti, al fine di essere messe al sicuro. Nel 1795, in seguito all'ennesima invasione persiana, anche la più importante delle reliquie georgiane, la Croce di Santa Nino, fu portata qui. La salita alla chiesa e i panorami che si aprono lungo il percorso sono tra le attrattive principali della Georgia*

- visita quindi ad un tradizionale laboratorio dove vengono prodotte icone, oggetti in feltro ed altri oggetti dell'artigianato locale
  - proseguimento quindi per Tbilisi e sistemazione in albergo
  - pernottamento
-

7 giorno

**TBILISI**

- pensione completa
- al mattino partenza per la regione del Kakheti, considerata la culla del vino
- visita al Palazzo Museo di Tsinandali, fulcro culturale e intellettuale del XIX secolo

*il museo di Tsinandali è uno dei posti turistici più visitati nella Georgia. Alexandre Chavchavadze introdusse un nuovo modo di vivere, europeo, nella Georgia orientale, che all'epoca era sotto l'influenza culturale della Persia. Fu lui che portò nel paese il primo pianoforte, il primo biliardo e la prima carrozza. Al suo nome è legata l'introduzione del metodo europeo di fare il vino. Nella cantina c'erano 16.500 bottiglie di 70 varietà di vino. Anche oggi i turisti possono vedere il vino Saperavi imbottigliato nel 1839. Molto interessante il giardino di Tsinandali, dove si trovano ancora le piante esotiche delle varie specie, di origine occidentale, orientale e americana. "Le piante e i frutti sono in fiore, sbocciano e diventano maturi allo stesso tempo. L'aria è piena di vari profumi dolci " - scrisse Alexandre Dumas, che dette il nome di "Giardino di Paradiso" al giardino di Tsinandali nei suoi appunti del viaggio nel Caucaso. L'area espositiva del museo è di oltre 1800 metri quadrati, di cui il palazzo ne occupa 800 ed altri 1009 appartengono alla cantina. Nel museo ci sono esposizioni permanenti, tra le quali quelle di Salvador Dali, Picasso e Mondrian*

- pranzo in una cantina vinicola con degustazione del vino prodotto nella regione
- visita quindi alla vicina pittoresca cittadina di Signagi, conosciuta come città dell'amore e città di artigiani
- nel pomeriggio visita al Convento di Bodbe

*Il convento di Bodbe sorge a sud di Signag, circondato da alti cipressi è dedicato a Santa Nino che vi è sepolta. La piccola chiesa fu costruita originariamente nel V secolo sopra la tomba della Santa, da Re Mirian, e da allora è sempre stata più volte ricostruita e modificata. La tomba di Santa Nino, in parte coperta d'argento, con un'aureola turchese smaltata e incastonata di gioielli, si trova in una piccola cappella dell'angolo sud orientale della chiesa. Attraversando un'apertura in una parete e poi scendendo lungo un ripido sentiero di 800 metri si raggiunge un'altra piccola cappella, costruita sopra la Sorgente di Santa Nino che si narra sia sgorgata dopo che la beata si fermò a pregare sul posto. I pellegrini fanno la fila per bere e immergersi nell'acqua santa*

**TBILISI**

- al termine delle visite rientro a Tbilisi
- pernottamento

8 giorno

**TBILISI**

- prima colazione in albergo
- di buon mattino trasferimento all'aeroporto e partenza con voli di linea per il rientro in Italia

**VENEZIA**

- arrivo nella tarda mattinata

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE	€ 1.077,00
+ tasse aeroportuali	€ 173,00

La quota comprende:

- il viaggio con voli di linea da Venezia a Tbilisi e ritorno in classe turistica ed il trasporto di un bagaglio del peso di 23 kg per persona
- i trasferimenti da e per l'aeroporto a Tbilisi
- la sistemazione in alberghi di categoria 4 stelle in camere a due letti con bagno o doccia
- tutti i pasti come da programma comprensivi di acqua, caffè o the
- cena di arrivederci
- tutto il tour come da programma con pullman riservato
- guida parlante italiano per tutto il tour
- salita in fuoristrada 4x4 alla Chiesa di Gergeti
- ingressi ai siti visitati
- assicurazione medico/bagaglio in corso di viaggio

La quota non comprende:

- mance, bevande alcoliche ai pasti, extra in genere e quanto non espressamente indicato nel programma

Supplementi

- |   |          |
|---|----------|
| - per sistemazione in camera singola      | € 255,00 |
| - per assicurazione contro l'annullamento | € 35,00  |

N.B.: la quota è stata stabilita in base a orari e tariffe in vigore al 21/12/16 per un gruppo di minimo 25 persone che viaggi dal 16 al 23 SETTEMBRE 2017. Kiari Viaggi si riserva perciò il diritto di apportare le modifiche che si rendessero necessarie al normale svolgimento del programma

---